



Firenze, 11 febbraio 2025

AOCRT Protocollo n. 0002132/18-02-2025



LEX 11  
151803  
02.17.01

Al Presidente del Consiglio regionale

*Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno*

**Oggetto:** in merito allo sviluppo di progetti e programmi di interesse regionale e locale aventi l'obiettivo di ampliare e diffondere l'offerta di attività fisica di cui all'articolo 7, della legge regionale 27 febbraio 2015, n. 21 (Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi).

**Il sottoscritto Consigliere regionale**

**Vista:**

- la legge regionale 27 febbraio 2015, n. 21 (Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi);

**Vista:**

- in particolare, la legge regionale 22 giugno 2022, n. 21 (Disposizioni per la promozione dell'attività fisica. Modifiche alla l.r. 21/2015);

**Premesso che:**

- con tale intervento normativo, tenuto conto dell'impegno profuso negli anni dalla Regione nello sviluppo dell'attività fisica adattata (AFA) quale programma a carattere non sanitario rientrante tra le azioni di sanità d'iniziativa, attualmente rivolto alle persone adulte e anziane in condizione di salute fragile, si è mirato a rendere ancora più incisiva la promozione dell'attività fisica mediante la predisposizione di progetti specifici, indirizzati a tutte le fasce di età ed ai diversi ambiti di riferimento;

- tali progetti risultano finalizzati a migliorare o mantenere il benessere psico-fisico, le prestazioni fisiche, lo stato di salute e a favorire la socializzazione, da realizzarsi anche attraverso la revisione e

l'implementazione periodica dei protocolli di esercizio per l'AFA oggi esistenti o attraverso nuovi programmi di esercizio adattato e strutturato rivolti a soggetti che presentano fattori di rischio per la salute o patologie croniche non trasmissibili, clinicamente controllate e stabilizzate;

**Considerato che:**

- l'articolo 7 della citata l.r. 21/2015, modificato dalla recente l.r. 21/2022, prevede al comma 2 ter che per la predisposizione dei progetti la "Giunta Regionale si avvale di un tavolo tecnico interprofessionale la cui composizione e le relative modalità di funzionamento sono disciplinate con deliberazione della Giunta regionale, da emanarsi entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente comma (...)"

**Ricordato che** il sopracitato tavolo tecnico interprofessionale è funzionale, tra gli altri aspetti:

- a pianificare e coordinare in modo più efficace le attività legate all'AFA, oltreché contribuire a definire gli obiettivi, le priorità e le modalità di attuazione dei progetti;
- a svolgere anche una funzione di valutazione e monitoraggio delle attività di AFA, verificare i risultati raggiunti e identificare eventuali criticità al fine di apportare correzioni o miglioramenti ai programmi in essere;
- ad aggiornare ed implementare quanto prima i progetti e i programmi di AFA al fine di promuovere la salute dei cittadini e ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità di attività fisica;

**Preso atto che** la costituzione di tale tavolo è effettivamente avvenuta con Decreto n.25463 del 19-12-2022 mediante il quale, in particolare, si è istituito "un gruppo di lavoro tecnico interdisciplinare con l'obiettivo di provvedere al riesame e all'aggiornamento degli indirizzi regionali riguardanti l'esecuzione di attività fisica nella popolazione, con particolare riferimento ai soggetti fragili e anziani, anche sulla base degli indirizzi impartiti dal Ministero della Salute";

**Interroga il Presidente della Giunta regionale**

per sapere quali siano, ad oggi, gli esiti del sopracitato Gruppo di lavoro, con particolare riferimento allo sviluppo di progetti e programmi di interesse regionale e locale aventi l'obiettivo di ampliare e diffondere l'offerta di attività fisica, nonché in riferimento alla relativa attivazione e/o revisione dei protocolli di esercizio per l'attività fisica adattata (AFA) e di altri programmi di esercizio fisico adattato e strutturato rivolti a soggetti che presentano fattori di rischio per la salute o patologie croniche non trasmissibili clinicamente controllate e stabilizzate.

Il Consigliere

ANDREA VANNUCCI

